

Il Sole

24 ORE

Italia Mondo Economia Finanza

La giornata dei mercati

Borse in rosso. Settore auto sotto pressione, a Piazza Affari giù Stellantis

Occhi sulle banche centrali, in calendario le minute della Bce, dopo il Beige Book della Fed. L'attenzione degli investitori è puntata anche sulla stagione delle trimestrali. Settore auto sotto pressione dopo i Tesla e i dati Renault, mercato sorpreso dal cambio di Cfo in Stellantis. Ancora vendite su Tim

di Chiara Di Cristofaro e Flavia Carletti

20 aprile 2023

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - [Borse europee](#) in perdita, dopo un avvio incerto, zavorrate dalle vendite sul **settore auto** e sul comparto delle materie prime. Gli investitori preferiscono alleggerire le posizioni, in attesa di indicazioni più chiare dai bilanci trimestrali e dal quadro macro, per capire le prossime mosse delle banche centrali. Alla vigilia, Wall Street ha chiuso contrastata dopo un mix di dati societari che non hanno convinto il mercato (**Tesla** **-7,95%** ▼, **Netflix** **-0,15%** ▼ e Morgan Stanley si sono mosse al ribasso in Borsa). Occhi sempre puntati sulle banche centrali, in attesa dei verbali della Bce e dopo il Beige Book della Fed, che non è servito a sciogliere i dubbi degli investitori in attesa di capire se e quando la Banca centrale Usa arriverà al punto di svolta sui tassi.

«Dopo il rapido recupero post mini-crisi bancaria i mercati azionari sono in una fase di stallo», evidenzia Luigi Nardella di Ceresio Investors.

«L'evoluzione del ciclo economico rimane altamente incerta e **tutti gli scenari sono ancora aperti**: ripresa o rallentamento economico, forte recessione, inflazione in calo o ancora sostenuta. Le reazioni delle **banche centrali** sono quindi più che mai difficili da prevedere. Le trimestrali finora hanno mostrato una generale resilienza ma le previsioni per i prossimi trimestri risentono delle incertezze del quadro macro-economico».

Settore auto sotto pressione, giù Stellantis a Milano

In Europa a pesare sull'azionario è soprattutto il settore auto: il **taglio dei prezzi di Tesla** a diversi modelli del listino alimenta le preoccupazioni sui margini e sta pesando in primis su **Renault** **-6,68%** ▼, che ha rilasciato anche i numeri del trimestre. Nel primo trimestre dell'anno le vendite mondiali sono state pari a 535mila veicoli (+14%) mentre i ricavi di gruppo si sono attestati su 11,5 miliardi di euro, +29,9%. Sono in calo anche le tedesche **Bmw** **-2,26%** ▼ e **Volkswagen** **-3,45%** ▼, mentre a Milano segna il passo **Stellantis** dopo la sostituzione a sorpresa del direttore finanziario Richard Palmer - già in Fca e uno degli artefici della fusione con Psa - con Natalie Knight, che entrerà a far parte della società come Executive Vice President e cfo. Natalie Knight ricopre attualmente il ruolo di cfo presso Ahold Delhaize, un'importante compagnia globale di distribuzione di generi alimentari con sede nei Paesi Bassi.

A Piazza Affari corre Saipem dopo trimestrale

A Milano tiene il comparto bancario, con **Bper Banca** **+1,01%** ▲ e **Banco Bpm** **+0,65%** ▲ ben intonate. In rialzo **Saipem** **+2,43%** ▲ dopo la trimestrale diffusa alla vigilia a mercati chiusi, mentre riprendono copiose le vendite su **Telecom Italia** **-1,50%** ▼ già duramente colpita nella seduta di mercoledì, dopo i rilanci considerati limitati dal mercato.

Prezzi in rialzo in Germania, attesa per i sussidi Usa

Sul fronte macroeconomico, in Germania a marzo i **prezzi alla produzione** sono scesi del 2,6% rispetto al mese precedente ma sono saliti del 7,5% su anno. Dagli Usa arrivano nel pomeriggio le nuove richieste settimanali di sussidi di disoccupazione e l'indice manifatturiero della Fed Philadelphia

Tokyo chiude in lieve rialzo, occhi su banche centrali

Mercati asiatici e dell'area del Pacifico con una leggera tendenza negativa in attesa delle scelte della banche centrali sul proseguimento o meno della stretta monetaria. Chiusura in lieve rialzo per la Borsa di Tokyo, con l'indice Nikkei che conquista alla fine della seduta odierna di scambi lo 0,11% a 28.639,50 punti. Il massimo intraday si è attestato a 28.694,50 punti, mentre il minimo a 28.439,50. Hong Kong in calo dello 0,1%, Shanghai dello 0,3% e Shenzhen dello 0,7%. In ribasso dello 0,6% l'indice principale di Seul, con il Kosdaq che raggruppa i titoli tecnologici che scivola del 2,5%. Piatta Sidney. Incerti i futures sull'avvio dei listini azionari europei.

Cina, tassi invariati

La Cina ha lasciato i tassi sui prestiti di riferimento (lpr, cioè loan prime rate) invariati. Ciò suggerisce che Pechino è soddisfatta dell'attuale ritmo della **ripresa economica** del Paese guidata dai consumi. In particolare, il tasso primario dei prestiti a un anno è rimasto stabile al 3,65%, mentre quello a cinque anni è rimasto invariato al 4,3%, come ha dichiarato la banca centrale cinese (Pboc). Gli lpr sono calcolati mensilmente sulla base dei tassi di interesse che 18 banche commerciali designate addebitano ai loro migliori clienti. Il mantenimento dei tassi al livello attuale era ampiamente previsto dopo che lunedì scorso la banca centrale ha mantenuto invariata la linea di prestito a medio termine a un anno.